



**CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI**

C.N.D.C.E.C.
REGISTRO UFFICIALE
0003637 - 15/03/2016
USCITA
Allegati : 3

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il Presidente

GL/LGS/sc

Roma, 11 marzo 2016

Informativa n.36 /2016

**AI SIGNORI PRESIDENTI DEI CONSIGLI
DEGLI ORDINI DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI**

Oggetto: Questionario per l'analisi del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo

Caro Presidente,

come noto la IV direttiva europea antiriciclaggio ([Dir. n. 2015/845/UE](#)), conformemente a quanto previsto dalla Raccomandazione n. 1 FAFT-GAFI (aggiornata nel 2012), ha introdotto a carico dei Paesi membri l'obbligo di adottare opportune misure per individuare, valutare, comprendere e mitigare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo che li riguardano¹.

Nell'ambito di tale attività di analisi e valutazione del rischio nazionale di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, peraltro, ciascun soggetto destinatario della normativa di prevenzione è chiamato ad adottare opportune misure al fine di individuare e valutare i rischi connessi a tali fenomeni criminosi rilevabili nello specifico ambito di competenza². In altri termini, ciascuna categoria destinataria degli obblighi (istituti di credito, operatori finanziari e non, professioni economico-giuridiche, etc.) deve provvedere a comprendere il rischio di riciclaggio o finanziamento del terrorismo rilevabile nell'attività di competenza, per una più efficace predisposizione di adeguate misure di prevenzione di tali fenomeni.

In tale prospettiva peraltro, già nel 2014, nelle more della definitiva approvazione ed emanazione della citata nuova direttiva antiriciclaggio, il Comitato di Sicurezza Finanziaria (CSF) istituito presso il Ministero dell'Economia e finanze, ha predisposto la prima "[Analisi nazionale del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo](#)" con l'obiettivo di:

- identificare, analizzare e valutare le minacce di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo, individuando quelle più rilevanti, i metodi di svolgimento di tali attività criminali, le vulnerabilità del sistema nazionale di prevenzione, di investigazione e di repressione di tali fenomeni, e quindi i settori maggiormente esposti a tali rischi;
- elaborare, sulla base di tali analisi, linee di intervento per mitigare, nel sistema Italia, i suddetti rischi.

¹ Vd. l'art. 7 della citata direttiva.

² Vd., a tal proposito, l'art. 8 della citata direttiva.

Alla luce di tale evoluzione normativa si rende, pertanto, necessario per la nostra Professione **strutturarsi per condurre un'analisi di tali rischi in modo sistematico e permanente**; i dati e le informazioni conseguenti a tale analisi dovranno essere messe a disposizione delle autorità competenti nell'ambito del dovere di collaborazione attiva previsto dal Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 (cd. Normativa antiriciclaggio).

Al fine, dunque, di poter acquisire le necessarie informazioni e dati per una sistematica rilevazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo riscontrabili nell'ambito dell'attività professionale, il Consiglio Nazionale ha approvato un apposito **questionario**, elaborato dalla Commissione consigliere "Antiriciclaggio" sulla base delle indicazioni fornite nella citata Analisi nazionale condotta dal CSF nel 2014, da sottoporre agli Ordini e agli iscritti.

Tale questionario rappresenta un primo utile strumento per realizzare, come Professione, **un sistema permanente di individuazione del rischio di riciclaggio o finanziamento del terrorismo** e adottare le misure necessarie a ridurre nonché prevenire i rischi associati a tali fenomeni.

Una volta acquisiti i questionari debitamente compilati, l'Ordine potrà procedere a una sintetica elaborazione dei dati ivi contenuti da trasmettere al Consiglio Nazionale entro il 15 maggio 2016, sull'apposita scheda allegata.

A tal proposito Ti ricordo che, con l'informativa n. 17/2015, il Consiglio Nazionale ha richiesto a ciascun Ordine territoriale di nominare un referente per l'antiriciclaggio in modo da poter realizzare un più efficace coordinamento tra Consiglio Nazionale e Ordini territoriali sulla materia; laddove individuato, il referente, attraverso l'opportuno raccordo con la Commissione di studi "Antiriciclaggio", potrà rappresentare un valido supporto per l'Ordine nella gestione delle incombenze relative alla elaborazione dei dati emersi dalla compilazione del questionario. In tal senso, qualora il Tuo Ordine non avesse ancora provveduto, Ti invito a comunicare il nominativo di un Tuo referente all'indirizzo e-mail segreteriacommissioni@commercialisti.it.

Cordiali saluti.

Gerardo Longobardi

